

Ad Alzano un robot prepara le chemioterapie

Automatizzato il dosaggio dei farmaci per i malati di cancro
È il primo impianto del genere in Lombardia: costa 330 mila euro

Alzano

GIAMBATTISTA GHERARDI

Innovazione al servizio del malato. È stato presentato all'ospedale «Pesenti Fenaroli» di Alzano il nuovo impianto robotizzato, primo in Lombardia, per la preparazione dei farmaci chemioterapici. Si tratta di una particolare tecnologia introdotta nel laboratorio di Farmacia dell'ospedale.

La presentazione ieri nell'aula didattica della direzione medica dell'ospedale seriano. «È una novità - ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda Bolognini, Amedeo Amadeo - che presenta aspetti di sicurezza, qualità ed efficienza imprescindibili e che ruota innanzitutto attorno alla centralità del paziente e delle cure di cui necessita».

Viene da Ancona

La nuova installazione si chiama Apoteca-chemo, comporta un investimento di 330 mila euro ed è una creazione della Loccioni Humancare, azienda anconetana rappresentata all'inaugurazione da Claudio Loccioni, progettista della macchina. Sperimentato con successo agli Ospedali Riuniti di Ancona, ma ormai diffuso in Europa e nel mondo, il sistema è in fase avanzata di installazione anche all'Istituto europeo di oncologia fondato a Milano da Umberto Veronesi.

«Il robot - è stato spiegato durante la presentazione - è in



L'impianto robotizzato installato all'ospedale «Pesenti Fenaroli» di Alzano

In Valle Seriana

Dieci anni di rete oncologica

L'installazione di Apoteca-chemo ad Alzano si inserisce nella rete oncologica dell'Azienda Bolognini, che celebra, in Valle Seriana, i dieci anni dalla sua creazione. Ai 12 posti letto di Alzano si sono aggiunti negli anni il day hospital sempre ad Alzano, quello di Piario con l'ambulatorio di oncologia e quello di Seriate, dove tre anni fa è stata trasferita la struttura di Trescore. Attivo anche l'ambulatorio a Lovere.

grado di monitorare tutti gli aspetti di allestimento del preparato chemioterapico, impedendo la confusione di farmaci. Garantisce sicurezza nel dosaggio e assegna un determinato farmaco a un preciso paziente sin dalla fase di allestimento, evitando errori nella somministrazione. Il personale ha seguito appositi corsi di formazione ed è stata avviata l'integrazione fra il laboratorio di Farmacia e il reparto».

A questo si aggiunge il fatto che, trattandosi di un sistema chiuso, è garantita una maggior sicurezza degli operatori, grazie a una minor esposizione ai farmaci chemioterapici.

La gestione del magazzino

«Una sicurezza - ha aggiunto

Amadeo - che si traduce in una cura puntuale e garantita al paziente. Apoteca, inoltre, sarà collegato con il sistema gestionale di magazzino della farmacia, semplificando in modo automatizzato una serie di incombenze amministrative che oggi richiedono tempo».

Alla presentazione del nuovo impianto robotizzato sono intervenuti Michele Tumiatì, direttore sanitario dell'Azienda Bolognini, Luca Vecchi, direttore amministrativo, Angelo Barcellona, direttore della farmacia, Maria Teresa Benzoni, responsabile antiblastici, Giuseppe Marzulli, direttore del presidio di Alzano, e il sindaco Roberto Anelli, accompagnato dall'assessore ai Servizi sociali Giuseppe Gregis. ■